

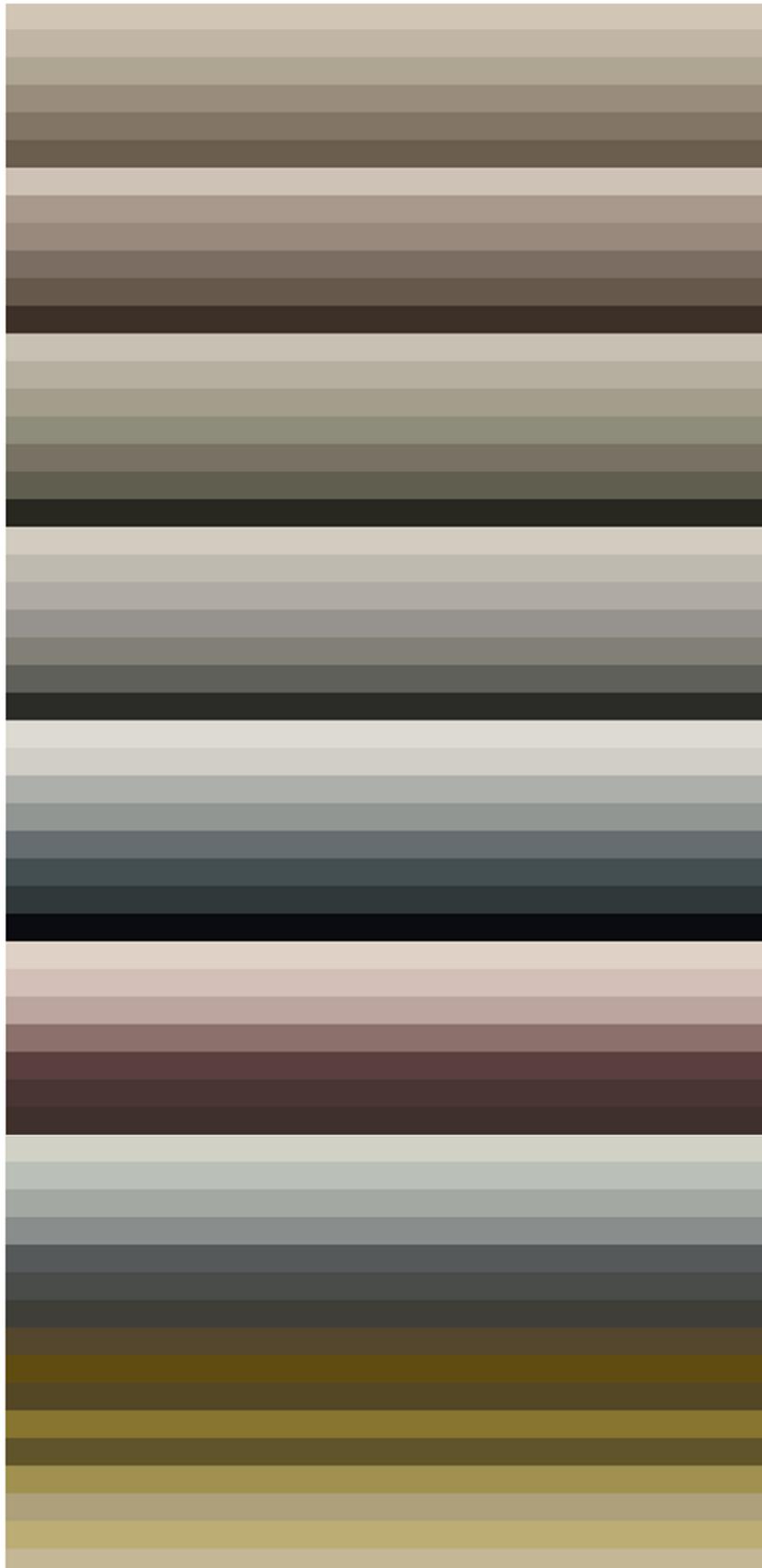
ALLEGATO A

**PRESCRIZIONI SU COLORI, MATERIALI E
CARATTERISTICHE TECNICO-
STRUTTURALI DEI “DEHORS”**

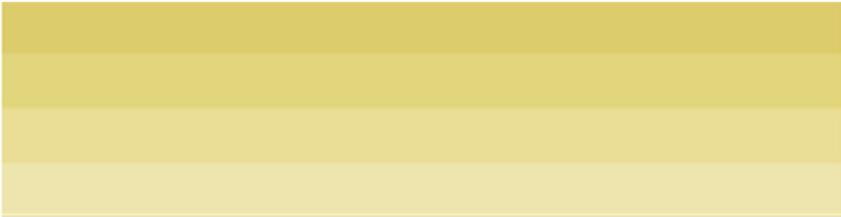
ARTICOLO 1

GAMMA DI COLORI CONSENTITI (TABELLE 1-2)

ARREDI e DELIMITAZIONI ORIZZONTALI-VERTICALI / Colori consentiti



ELEMENTI DI COPERTURA / Colori consentiti



ARTICOLO 2 CARATTERIZZAZIONE DEL “DEHORS” e ARREDI

Le strutture temporanee nel loro insieme (compresi gli arredi) devono presentare i caratteri di minimo impatto nell’inserimento contestuale ed una coerenza complessiva con gli altri elementi di arredo urbano preesistenti e correttamente inseriti nello spazio pubblico. L’inserimento dei “dehors” per tipologia, forma e dimensioni dovrà tener conto del contesto specifico in cui è inserito rispettando la peculiarità stilistica e costruttiva dell’edificio cui è accostato. A tale scopo il disegno di progetto dovrà mostrare le relazioni con il prospetto stesso individuandone simmetrie, moduli, elementi architettonici e partizioni ai quali va armonizzato per forme, dimensioni, colori.

Tavoli e sedie, panche e poltroncine ed altre componenti accessorie, costituiscono gli elementi fondamentali per la progettazione dello spazio pubblico attrezzato al servizio di un esercizio commerciale. La selezione di tali elementi esige una particolare attenzione che, di là della prospettiva funzionale, si concentri sul sostanziale contributo alla qualità dell’immagine complessiva dello spazio occupato, anche in termini di ordine e armonia. Pertanto, taluni arredi dovranno essere coordinati nei materiali, nel colore e nello stile ed avere forma semplice e lineare. I piani dei tavolini possono essere in legno, metallo, vetro trasparente, materiale lapideo, o altro materiale a carattere sobrio.

I materiali scelti devono essere compatibili con i criteri di stabilità, sicurezza e durevolezza nel tempo.

Gli arredi devono rispettare uno spazio d’ingombro geometricamente ben definito.

ARTICOLO 3 ELEMENTI DI DELIMITAZIONE ORIZZONTALE

La pedana non deve essere più alta di 20 cm dal livello del terreno, non deve creare barriere architettoniche e rispettare il regolare deflusso delle acque.

Il materiale da utilizzare è il legno naturale o, preferibilmente, composito.

Sono ammesse altezze differenti solo in caso di adeguamento rispetto a marciapiedi/cigli/sede stradale.

Le pedane non devono comportare alterazione dello stato dei luoghi, devono quindi essere poggiate al suolo. Gli spazi di raccordo fra la quota della pedana e la quota del suolo pubblico vanno delimitati.

Possono essere presentati all’Amministrazione Comunale, proposte di delimitazione orizzontali differenti, sempre nel rispetto dei principi del Regolamento e del presente Allegato, che verranno valutate di volta in volta.

ARTICOLO 4 ELEMENTI DI COPERTURA

- 1) Ombrelloni: il telo deve essere di colore neutro (come prescritto da art.1) ed impermeabilizzato; la struttura di sostegno non deve essere fissata permanentemente al suolo urbano, ma deve essere dotata di “zavorra” – *Consentiti sull’intero tessuto urbano*;
- 2) Tende retraibili: sono ancorate alla facciata dello stabile e non prevedono appoggio a terra. Gli agganci devono essere installati sopra le cornici delle aperture (se esistenti) ed in linea

con le caratteristiche dell'immobile. H minima di 2,20 m dal piano di calpestio - max 3,50; teli di colori neutri ed impermeabili - *Consentiti sull'intero tessuto urbano, ad eccezione di ambiti di pregio architettonico/ambientale;*

- 3) Tende a capanno: una o più tende a falda inclinata; sono ancorate alla facciata dello stabile ed hanno elementi di appoggio a terra. Gli agganci alla facciata devono essere installati sopra le cornici delle aperture (se esistenti) ed in linea con le caratteristiche dell'immobile. H minima di 2,20 m dal piano di calpestio - max 3,50; teli di colori neutri ed impermeabili - *Consentiti sull'intero tessuto urbano, ad eccezione di ambiti di pregio architettonico/ambientale;*
- 4) Tende a cappottina: hanno la struttura centrale e volta di forma semi-cilindrica. Gli agganci alla facciata devono essere installati sopra le cornici delle aperture (se esistenti) ed in linea con le caratteristiche dell'immobile; teli di copertura di colori neutri ed impermeabili. H minima di 2,20 m dal piano di calpestio - max 3,50 - *Consentiti sull'intero tessuto urbano, ad eccezione di ambiti di pregio architettonico/ambientale;*
- 5) Strutture a "Gazebo": teli di copertura di colori neutri ed impermeabili, anche di materiale plastico ignifugo, provvisti di elementi di appoggio a terra. H minima di 2,20 m dal piano di calpestio - max 3,50 - *Consentiti sull'intero tessuto urbano, ad eccezione di ambiti di pregio architettonico/ambientale;*
- 6) Coperture rigide: in vetro di sicurezza, lamiera di corten trattato, rame o plexiglass (o altro materiale assimilabile) preferibilmente ad unica falda inclinata - H minima di 2,20 m dal piano di calpestio - max 3,50 - *Consentiti sull'intero tessuto urbano, ad eccezione di ambiti di pregio architettonico/ambientale;*
- 7) Altre tipologie di copertura: eventuali altre soluzioni rispetto ai commi 1-5, non sono generalmente ammesse, salvo situazioni particolari (appositamente progettate o a carattere innovativo per forma e materiali) a elemento singolo o per aggregazione di moduli base; queste ultime potranno essere ammesse nel rispetto degli articoli del presente Regolamento, previo parere favorevole degli Uffici Comunali competenti;
- 8) Sono comunque ammesse richieste per il posizionamento di "dehors" privi dell'elemento di copertura.

ARTICOLO 5

ELEMENTI DI DELIMITAZIONE VERTICALE

- 1) Tutte le delimitazioni verticali devono consentire la visibilità dall'esterno verso l'interno (e viceversa) del "dehors";
- 2) Delimitazioni con Vasi, fioriere o contenitori accostati (dissuasori): Le delimitazioni dei "dehors" potranno essere realizzate con fioriere o contenitori di altezza massima pari m 1,10 misurati dalla pedana o, in mancanza, dal piano di calpestio. Tali elementi dovranno avere continuità su ciascun lato attraverso l'utilizzo di pannelli continui e con colori e tonalità in linea con i metalli utilizzati nel "dehors" (art.1).
Le delimitazioni a fioriera con le caratteristiche di cui sopra possono essere integrate da pannelli di vetro temperato trasparente extra chiaro ed antiurto per un'altezza massima

complessiva dal piano di calpestio pari a m 2,20 (fioriera + paravento di vetro).

I pannelli in vetro temperato/stratificato di sicurezza dovranno essere preferibilmente "frameless" (privi di intelaiatura);

- 3) Delimitazioni con pannelli in metallo, legno e vetro: Le delimitazioni dei "dehors" possono essere realizzate con pannelli di metallo con superficie piana o di legno, per un'altezza massima dal piano di calpestio di m 1,10.
I pannelli di vetro ad integrazione dei pannelli metallici/lignei dovranno essere realizzati in vetro temperato trasparente extra chiaro ed antiurto per un'altezza massima complessiva dal piano di calpestio pari a m 3,50 (pannello + paravento di vetro). I pannelli in vetro temperato/stratificato di sicurezza dovranno essere preferibilmente "frameless" (privi di intelaiatura);
- 4) Delimitazioni con pannelli di vetro: Le delimitazioni dei "dehors" possono essere realizzate con pannelli totalmente di vetro temperato trasparente extra chiaro ed antiurto per un'altezza massima complessiva dal piano di calpestio pari a m 3,50. I pannelli in vetro temperato/stratificato di sicurezza dovranno essere preferibilmente "frameless" (privi di intelaiatura);
- 5) Delimitazioni con altri materiali: eventuali altre soluzioni rispetto ai commi 2-4, non sono generalmente ammesse, salvo situazioni particolari (appositamente progettate o a carattere innovativo per forma e materiali). E' comunque obbligatorio rispettare un'altezza massima complessiva dal piano di calpestio pari a 3,50 m (a patto che sia garantita la permeabilità visiva di cui al comma 1 del presente articolo).
Queste ultime potranno essere ammesse nel rispetto degli articoli del presente Regolamento, previo parere favorevole degli Uffici Comunali competenti.